



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

PD1A00400B

Triennio di riferimento: 2025 - 2028



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola dell'INFANZIA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del 12/11/2026 sulla base dell'atto di indirizzo del coordinatore prot. n. 011 del 13/10/2026 ed è stato approvato dal Comitato di gestione nella seduta del 26/11/2026 con delibera n. 001

Anno di aggiornamento:
2025/26

Triennio di riferimento:
2025 - 2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 2** Caratteristiche principali della scuola
- 3** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 5** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 6** Aspetti generali
- 8** Priorità desunte dal RAV
- 10** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 11** Piano di miglioramento
- 20** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 21** Aspetti generali
- 22** Insegnamenti e quadri orario
- 23** Curricolo di Istituto
- 26** Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione
- 28** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 30** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 36** Valutazione degli apprendimenti
- 39** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 42** Aspetti generali
- 43** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza



44 Piano di formazione del personale docente

46 Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Il contesto nel quale è inserita la scuola è quello di un paese rurale ma che offre tutti i servizi necessari alla soddisfazione dei bisogni primari. La presenza di tradizioni familiari e comunitarie ancora fortemente sentite offre l'opportunità di lavorare con i bambini sul riconoscere alcuni segni della propria cultura e del proprio territorio.

La presenza di più bambini con certificazione e di alcuni bambini di origine straniera rappresenta uno stimolo per lavorare con tutta la popolazione scolastica sull'inclusione, il rispetto e sulle competenze riguardo la cittadinanza attiva. Permette di avvicinare i bambini alla conoscenza di nuove culture e nuove lingue e linguaggi stimolando la curiosità e l'imparare ad imparare. A scuola sono presenti alcune famiglie in situazioni di svantaggio socio-economico e culturale per le quali è necessario un lavoro d'equipe con gli enti del territorio (ulss, assistenti sociali, cooperative, professionisti vari): questo permette all'istituto scolastico di confrontarsi e collaborare in rete.

Nel territorio sono presenti varie associazioni ed enti che sostengono e promuovono iniziative a favore della scuola: pro loco, comune, gruppi di genitori volontari, parrocchia, attività commerciali. Tali realtà contribuiscono ad ampliare l'offerta formativa finanziando progetti, acquistando nuovi materiali didattici e proponendo varie esperienze ai bambini (colazione al bar, letture animate, consiglio comunale aperto, laboratori didattici e artistici). In alcune occasioni, quali il progetto di continuità con la scuola primaria, il comune offre il servizio di trasporto per accompagnare i bambini nelle frazioni del paese.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	PD1A00400B
Indirizzo	VIA DEL DONATORE , 34 GAZZO PADOVANO 35010 GAZZO
Telefono	0499425600
Email	scuolainfanziagazzo@scmariaimmacolata.191.it
Pec	SCUOLAGAZZO@PEC.FISMPADOVA.IT



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
Biblioteche	Classica	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Palestra	1
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	1
	PC e Tablet presenti in altre aule	5

Approfondimento

All'interno della scuola sono presenti 6 aule ognuna con accesso privato al giardino e con bagno privato (dotato di 3 servizi igienici ciascuno): questo permette di organizzare attività di outdoor education e una sorveglianza attenta da parte del personale docente in ogni momento di routine e non. È presente, inoltre, un ampio salone rettangolare che consente la piena visione di tutti i bambini durante il gioco e le attività proposte. La mensa interna costituisce un valore aggiunto in termini di qualità, cura ed attenzione al momento del pranzo. Ogni sezione è dotata di un pc portatile e macchina fotografica per la documentazione didattica. E' presente una LIM mobile che viene condivisa tra le sezioni. Inoltre, la scuola si è dotata di un'applicazione che permette di condividere con i genitori le attività giornaliere e altre informazioni relative al tempo che il bambino trascorre a scuola. La scuola sta via via sostituendo i giochi in plastica con i giochi in legno, talvolta costruiti con materiale offerto da nonni e genitori. Recentemente è stato acquistato tutto il nuovo materiale per la psicomotricità (sali scendi, tappetoni, cuscini, scale e scivoli, cubi) grazie alla donazione di alcuni benefattori.



L'edificio scolastico, rispondente alle vigenti normative antincendio e antisismiche, è distribuito su un unico piano. Tutti gli arredi e i giochi della scuola sono recenti e in linea con la normativa CE. Gli spazi dedicati all'infanzia sono così suddivisi: 5 sezioni con bagno attiguo e porta che si apre nel grande giardino

1 sezione con bagno attiguo per la sezione primavera

1 salone suddiviso in tre ampi spazi: uno per il gioco motorio, uno per il gioco simbolico e uno spazio biblioteca

1 stanza per il riposo dei bambini piccolissimi e piccoli e sezione primavera

1 sala da pranzo

1 cucina

2 uffici

1 bagno per il personale

1 spogliatoio per il personale

1 sala insegnanti

Gli spazi del Nido, invece, prevedono un salone ad uso comune, due sezioni con bagni attigui a misura di bambino e un dormitorio a volte adibito a palestra. Tutti i locali hanno accesso al giardino attrezzato. Al suo interno si accolgono bambini divisi in 3 gruppi di età eterogenea dai 12 ai 36 mesi e un gruppo di bambini dai 3 ai 12 mesi. Ogni spazio del Nido e della scuola dell'Infanzia è oggetto di progettazione e verifica per garantire la qualità pedagogica e il pieno sviluppo dell'autonomia del bambino.



Risorse professionali

Docenti	8
Personale ATA	3

Approfondimento

All'interno della scuola sono presenti 5 insegnanti di sezione, n'insegnante di sostegno e 2 insegnanti che seguono i bambini di 3 anni durante i momenti del pranzo e della nanna. La maggior parte del personale è giovane e dinamico e questo permette la realizzazione di attività con utilizzo di app e tecnologie avanzate e la flessibilità nell'arredamento degli spazi.

Le insegnanti di sezione sono molto attente ai bisogni dei bambini e dei genitori dimostrando competenze comunicative e relazionali. Dovendo spesso far fronte ad una flessibile pianificazione della routine quotidiana il personale è dotato anche di capacità di problem solving che lo rende efficace. Sono presenti, inoltre, risorse interne in possesso di formazione in settori specifici artistico-espressivi quali danza, musica e teatro che permettono la realizzazione di progetti e spettacoli per la comunità. Due insegnanti sono specializzate nell'insegnamento della religione cattolica e promuovono la riflessione su temi importanti aumentando le competenze dei bambini in materia di cittadinanza attiva. Ci sono, inoltre, più figure professionali esterne che collaborano con la scuola e permettono l'osservazione e la valutazione del bambino a 360°: nutrizionista, psico-pedagogista (che forma anche il personale), psicomotricista, logopedista, docente madrelingua inglese.



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia di Gazzo costruita per opera e volontà dei parrocchiani, inizia a funzionare il 7 aprile 1947, con la presenza di quattro religiose appartenenti alla congregazione della Divina Provvidenza che rimangono fino all'anno 1974. Il personale religioso viene poi sostituito da due insegnanti laiche e da personale A.T.A. Fino al 1970 la gestione della scuola fu pienamente nelle mani del Parroco, poi con la modifica dello statuto scolastico, si è venuto a formare un Comitato di Gestione che collabora per l'amministrazione della scuola. Nello stesso periodo inizia anche una collaborazione con la Direzione Didattica, con il Distretto Scolastico e con le A.S.L., usufruendo dei servizi offerti a vantaggio dei bambini (logopedista, psicologo dell'età evolutiva, personale O.S.S.). L'edificio scolastico ha subito negli anni delle trasformazioni per migliorarne la struttura, fino al 2006, anno in cui l'amministrazione comunale si è impegnata a raccogliere fondi per la costruzione di un plesso scolastico, rispondente alle vigenti norme antincendio e antisismiche, che comprende una nuova scuola dell'infanzia con nido integrato, in modo da accogliere i bambini delle scuole dell'infanzia di Gazzo e Grossa in un'unica struttura. Questo progetto è stato realizzato in quanto, come si può leggere nella delibera del consiglio comunale : "il comune riconosce che le Scuole Materne rappresentano uno dei momenti fondamentali del processo di formazione della personalità infantile, provvedendo a integrare l'educazione morale, intellettuale, religiosa e fisica della famiglia; le Scuole Materne non statali esistenti nel comune concorrono a soddisfare il settore per-elementare, svolgendo una funzione di carattere educativo e sociale e di preminente interesse pubblico senza scopo di lucro". La nostra scuola dell'Infanzia è ad ispirazione cattolica. Criterio regolatore e ispiratore dell'attività educativa è la centralità della persona, nello sviluppo di tutte le sue dimensioni, promuovendo in particolare l'identità, l'autonomia, la competenza la cittadinanza e l'educazione civica del bambino. La definizione e realizzazione delle strategie educative e didattiche tengono conto della singolarità e della complessità di ogni persona, della sua articolata identità delle sue aspirazioni, capacità e fragilità, nelle varie fasi di sviluppo e formazione, valorizzando le diverse identità e radici culturali di ogni bambino. La nostra scuola si definisce come una Comunità educante e riconosce la famiglia come contesto educativo primario di messaggi regole ed esperienze, rispetto alla quale intende svolgere un ruolo di cooperazione e integrazione affermando l'esigenza che restino sempre ben definiti gli specifici ruoli di genitori-insegnanti. La scuola richiede pertanto la collaborazione e la corresponsabilità dei genitori per garantire coerenza all'azione educativa. Tutto il personale è attento alla specificità dei bambini e dei gruppi di cui si prendono cura e si impegna a migliorare la propria professionalità attraverso un continuo aggiornamento e costante formazione, nonché una attenta riflessione sulla pratica didattica.



La scuola dell'Infanzia e Nido Integrato "Maria Immacolata" è situata a Gazzo, un comune che si trova a 30 km a nord della città di Padova e a 14 km a est dalla città di Vicenza. Il territorio comunale è suddiviso in cinque frazioni, di cui i principali servizi sono concentrati nel capoluogo. Il Comune è dotato di una scuola dell'Infanzia con Nido e Sezione Primavera, due scuole primarie e una scuola secondaria inferiore. La scuola dell'Infanzia si trova ad operare in un ambiente che negli ultimi anni ha avuto sensibili trasformazioni sotto l'aspetto sociale, economico e culturale. Infatti si è passati da un ambiente prevalentemente agricolo ad uno più artigianale. La scuola è nata per la volontà della giunta, sensibile alle esigenze delle famiglie sempre più in difficoltà a far coniugare la crescita dei figli con la vita lavorativa. Dopo un lavoro durato due anni, un comitato "promotore" formato da rappresentanti delle due scuole dell'Infanzia precedenti, ha steso i documenti e le basi per la nascita della nuova struttura, questo in stretta collaborazione con il Comune, che si impegna a garantire il servizio pubblico offerto dalla scuola, la Parrocchia, gli enti del territorio.

Le famiglie della comunità di Gazzo sono significativamente aumentate nel corso degli ultimi anni, ad oggi si contano 4308 1 abitanti, nelle quali la maggioranza dei genitori sono occupati in attività a tempo pieno nei vari settori (agricolo, artigianale, industriale, servizi). Sono aumentate anche le famiglie di origine extracomunitaria, alcune delle quali, ben integrate nella comunità, usufruiscono anche del servizio della Scuola dell'Infanzia. Nel comune sono presenti con una percentuale dell'8,5%.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia

Priorità

- sviluppo delle competenze emotive e relazionali

Traguardo

Il 90% dei bambini riconosce ed esprime emozioni, instaura relazioni serene con i pari e gli adulti e rispetta le regole condivise;

● Risultati scolastici

Priorità

- sviluppo e mantenimento dell'interesse e dell'attenzione verso le attività proposte

Traguardo

- il 75% dei bambini mantiene l'attenzione per tempi adeguati all'età, segue le consegne e partecipa in modo attivo e consapevole alle attività individuali e di gruppo

● Competenze chiave europee

Priorità



- potenziamento del linguaggio e della comunicazione

Traguardo

_L'80% dei bambini pronuncia correttamente tutti i suoni fonetici e formula frasi adeguate all'età;



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: Lingue in movimento**

Il percorso intende implementare le capacità comunicative e linguistiche dei bambini di 3-4 e 5 anni, con un focus soprattutto nei bambini di 5 che dovrebbero avere ormai acquisito tutti i suoni, promuovendo attività e giochi di discriminazione fonologica e riflessione linguistica attraverso la presentazione di un personaggio: Lallo il pappagallo!

Il percorso prevede uno screening logopedico fatto da una professionista che collaborerà con la scuola e che darà un feedback cartaceo e verbale a genitori e insegnanti, nonché spunti da poter utilizzare per la personalizzazione delle attività.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- potenziamento del linguaggio e della comunicazione

Traguardo

_L'80% dei bambini pronuncia correttamente tutti i suoni fonetici e formula frasi adeguate all'età;

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**



-Incrementare le attività di narrazione, ascolto e produzione linguistica in sezione e tra gruppi omogenei;

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

-Proporre uno screening logopedico a scuola a tutti i bambini che hanno compiuto i due anni in collaborazione con uno studio specializzato;

Attività prevista nel percorso: Prestito del libro

Descrizione dell'attività	A turno i bambini di ogni sezione scelgono un albo illustrato da portare a casa e da leggere insieme ai genitori e viene chiesto loro di riportarlo a scuola insieme ad un disegno che li aiuti nel riassumere e raccontare agli altri bambini la trama
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Docente Barbieri Marilisa
Risultati attesi	I bambini miglioreranno la capacità narrativa utilizzando frasi morfologicamente e sintatticamente corrette nonché adeguate all'età e aumenteranno l'interesse per la lettura.



Attività prevista nel percorso: Narrare il quotidiano

Descrizione dell'attività	I bambini, durante il circle time, vengono chiamati a raccontare e narrare fatti, esperienze e vissuti delle proprie giornate estendendo, in base all'età, il loro racconto attraverso le domande dell'insegnante
Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	6/2028
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutte le docenti di sezione
Risultati attesi	I bambini impareranno ad esprimersi utilizzando i complementi di luogo, di tempo, di quantità per esprimersi ampliando le loro frasi adeguatamente all'età

Attività prevista nel percorso: Cosa vedi?

Descrizione dell'attività	I bambini descrivono immagini e foto presentate dall'insegnante fino ad arrivare ad una descrizione di immagini in sequenza (due immagini per i bambini di 3 anni, 3 immagini per i bambini di 4 anni e 5 immagini per i bambini di 5 anni) arrivando al racconto di una breve storia utilizzando i connettivi temporali (prima- dopo-durante-poi-successivamente-infine)
Tempistica prevista per la	6/2028



conclusione dell'attività

Destinatari	Studenti
-------------	----------

Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
------------------------------------	---------

Responsabile	Tutte le insegnanti di sezione
--------------	--------------------------------

Risultati attesi	I bambini utilizzeranno spontaneamente e correttamente i connettivi temporali (prima e dopo per i bambini di 3 e 4 anni, prima-durante-infine per i bambini di 5 anni)
------------------	--

● **Percorso n° 2: Se sei felice tu lo sai...e mostrarmelo dovrai!**

Il percorso mira a far conoscere e riconoscere le principali emozioni e a dare un nome ai propri stati d'animo quali gioia, rabbia, tristezza e paura attraverso attività ludiche, letture animate, uso dello specchio e laboratori creativi.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- sviluppo delle competenze emotive e relazionali

Traguardo

Il 90% dei bambini riconosce ed esprime emozioni, instaura relazioni serene con i pari e gli adulti e rispetta le regole condivise;



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

-sviluppare la capacità dei bambini nel fare cose da sè esprimendo le proprie emozioni ed opinioni maturando una sempre maggiore consapevolezza e responsabilità di comportamento;

Attività prevista nel percorso: Specchio, specchio delle mie brame

Descrizione dell'attività	Attività di mirroring: i bambini mimano espressioni facciali che riconducono alle emozioni di gioia, rabbia, tristezza e paura davanti allo specchio o a coppie.
Destinatari	Studenti
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
Responsabile	Tutte le docenti
Risultati attesi	I bambini imparando a riconoscere le emozioni anche degli altri metteranno in atto comportamenti coerenti ed empatici.

Attività prevista nel percorso: La ruota delle emozioni

Descrizione dell'attività	A turno, i bambini lanciano un dado o girano una ruota che
---------------------------	--



raffigura un'emozione e raccontano una volta in cui l'hanno provata. L'insegnante e i pari suggeriscono di volta in volta un modo corretto per affrontare la situazione

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Tutte le docenti

Risultati attesi

I bambini impareranno guidati dall'adulto conosceranno ed attueranno reazioni adeguate rispetto all'emozione provata

Attività prevista nel percorso: Angolo della calma

Descrizione dell'attività

Creare uno spazio tranquillo con cuscini, libri, una tenda dove rifugiarsi oggetti manipolabili dove il bambino può ritirarsi per gestire la rabbia o la tristezza.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2028

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Tutte le docenti

Risultati attesi

I bambini impareranno a gestire i momenti di frustrazione e di rabbia senza reazioni aggressive



● **Percorso n° 3: Attenti ad Attentina!**

I bambini saranno accompagnati, attraverso il personaggio Attentina (una scimmietta di stoffa), in un percorso che prevede giochi e attività che stimolano la capacità attentiva e la supportano nel tempo

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

- sviluppo e mantenimento dell'interesse e dell'attenzione verso le attività proposte

Traguardo

- il 75% dei bambini mantiene l'attenzione per tempi adeguati all'età, segue le consegne e partecipa in modo attivo e consapevole alle attività individuali e di gruppo

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Allenare e potenziare concentrazione, pianificazione e attenzione;

Attività prevista nel percorso: Le rane salterine



Descrizione dell'attività

I bambini vengono immersi in un racconto ambientato nello stagno dove ci sono delle rane che stanno organizzando una festa. Con la musica, devono saltare fuori dallo stagno e allo stop devono rimanere immobili: soltanto tre di loro possono saltare dentro allo stagno e vengono scelti dall'insegnante che mette loro un pezzo di nastro adesivo. Questi bambini continueranno a saltare e ballare ma non potranno più entrare nello stagno.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2026

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Responsabile

Tutte le docenti

Risultati attesi

I bambini impareranno ad essere ricettivi alle istruzioni date e ai segnali dell'insegnante aumentando anche l'autocontrollo corporeo

Attività prevista nel percorso: Il re semaforo

Descrizione dell'attività

Ai bambini viene letto il racconto del re semaforo per introdurre le regole della strada, soffermandosi su quelle legate all'attenzione. Viene creato uno spazio che rappresenta la strada per far fare ai bambini un gioco di ruolo nel quale rappresentano a turno moto, macchine, pedoni, bambini o adulti che devono stare attenti alle indicazioni dell'insegnante-vigile. Altri giochi di gruppo a tema "codice della strada" vengono proposti nel salone della scuola.

Tempistica prevista per la

6/2026



conclusione dell'attività

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Genitori

Responsabile Tutte le docenti

Risultati attesi

I bambini rievocheranno azioni ed esperienze in cui è coinvolta l'attenzione nella vita quotidiana per tradurle in tracce personali e condivise. Aumenteranno la loro capacità di discriminare e scegliere le informazioni a cui prestare attenzione.

Attività prevista nel percorso: Coding unplugged

Descrizione dell'attività

Corso di formazione per le docenti della scuola dell'infanzia sull'utilizzo del coding unplugged nei laboratori proposti ai bambini con la docente Barbara Canton.

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività 9/2026

Destinatari Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti Docenti

Consulenti esterni

Responsabile Barbara Canton, docente esterna

Risultati attesi

Le insegnanti utilizzeranno le attività sperimentate per lavorare sul pensiero computazionale dei bambini aumentando la loro capacità riflessiva e attenta.



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

La scuola intende fare domanda nell'aprile 2026 per diventare polo scolastico in quanto al suo interno ci sono nido e sezione primavera. Le docenti parteciperanno ad una formazione sulla didattica laboratoriale per rendere le sezioni luoghi aperti alla sperimentazione libera e pensata dei bambini.

Si intende inoltre implementare lo sguardo scientifico dei bambini attraverso proposte che prevederanno l'acquisto e l'utilizzo di un microscopio digitale.



Aspetti generali

La scuola dell'infanzia è il primo ambiente relazionale del bambino al di fuori della famiglia, essa si inserisce in un percorso educativo che inizia all'interno del nucleo familiare e che pone le basi per gli apprendimenti futuri. È principalmente un luogo d'incontro in cui i bambini si conoscono, costruiscono comunità, giocano, inventano, comunicano e imparano il piacere di stare insieme con gli altri. È un ambiente educativo che valorizza il gioco in tutte le sue forme come occasione di apprendimento e privilegia l'esperienza diretta e concreta con un fare produttivo che stimola la naturale curiosità dei bambini.

L'ambiente di apprendimento alla scuola dell'infanzia è organizzato dalle insegnanti in modo tale da valorizzare e sostenere ogni bambino, per questo motivo vi è costante attenzione ai ritmi e ai tempi della giornata, all'alimentazione, a strutturare gli spazi come dinamici e stimolanti per sostenere la crescita globale e personale. Le proposte educative nascono da un'osservazione dei bisogni dei bambini considerando lo sviluppo di tutti i campi di esperienza previsti dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012, dall'utilizzo delle Linee Pedagogiche del sistema integrato "zero-sei" e dall'osservazione delle linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica. Questo, per favorire il pieno sviluppo di abilità, atteggiamenti e conoscenze che costituiscono le Competenze Chiave previste dall'Unione Europea. La nostra scuola adotta un approccio di didattica laboratoriale per dare spazio al bisogno di ricerca e scoperta, perché il bambino si appropri delle conoscenze attraverso il fare.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" PD1A00400B (ISTITUTO PRINCIPALE)

40 Ore Settimanali

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica



Curricolo di Istituto

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

Curricolo di scuola

Il curricolo di istituto non è un documento «statico» ma è un documento dinamico con cui i docenti si confronteranno quotidianamente, facendone anche strumento di dialogo con le famiglie. Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Sulla base delle "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 2012", il collegio docenti si riunisce per stilare la progettazione annuale.

All'interno della cornice del Curricolo le insegnanti, declinano le unità di apprendimento (UDA) bimensili/trimestrali per individuare:

- Soluzioni organizzative
- ☐ Competenze di riferimento
- ☐ Campi d'esperienza
- ☐ Traguardi per lo sviluppo delle competenze
- Obiettivi di apprendimento
- Metodologia
- ☐ Attività
- Osservazione
- Valutazione



Allegato:

CURRICOLO SCUOLA INFANZIA.pdf

Iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile (scuola dell'infanzia)

○ Piccoli agricoltori

I bambini insieme alle insegnanti coltiveranno, planteranno e si prenderanno cura delle piantine da orto

Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo

○ Custodi della biodiversità

Dopo una prima parte introduttiva sulla Biodiversità, gli alunni saranno coinvolti in un gioco a squadre dove dovranno cooperare per ripulire l'ambiente dall'inquinamento. L'obiettivo è spiegare l'impatto, negativo ma anche positivo, delle azioni umane sull'ambiente e cosa possiamo fare per aiutarlo e proteggerlo. La seconda parte si svolgerà nel giardino della scuola saranno ripresi i temi affrontati la volta precedente, sottolineando l'importanza della biodiversità e perché bisogna proteggerla. Seguirà un'attività di costruzione di un "hotel per gli insetti" ed infine una piccola attività di ricerca della biodiversità, nel giardino della scuola.



Competenze che è possibile sviluppare grazie all'iniziativa

Competenza

Campi di esperienza coinvolti

Assume comportamenti rispettosi e di cura verso gli animali, l'ambiente naturale, il patrimonio artistico e culturale.

● La conoscenza del mondo



Azioni per lo sviluppo dei processi di internazionalizzazione

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Attività n° 1: English lab

Durante tutto l'anno scolastico ai bambini viene proposto, come ampliamento dell'offerta formativa, il progetto di inglese. La scuola si appoggia ad un'insegnante esterna che attraverso attività ludiche a cadenza settimanale, canzoni e materiali personalizzati offre ai bambini un primo approccio alla lingua inglese

Scambi culturali internazionali

Virtuali

Modalità utilizzate per il potenziamento delle competenze multilinguistiche

- Potenziamento con docenti madrelingua



Destinatari

- Studenti



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

Dettaglio plesso: SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA"

SCUOLA DELL'INFANZIA

○ Azione n° 1: Coding unplugged

Utilizzo del coding per avvicinare i bambini al mondo della matematica: mettere in fila, raggruppare, ordinare e confrontare

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Valorizzare l'innato interesse per il mondo circostante che si sviluppa a partire dal desiderio e dalla curiosità dei bambini di conoscere oggetti e situazioni
- Creare occasioni per scoprire, toccando, smontando, costruendo, ricostruendo e affinando i propri gesti, funzioni e possibili usi di macchine, meccanismi e strumenti tecnologici

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM



- Ordinare secondo criteri dati e contare gli oggetti proposti;
- Utilizzare strumenti digitali per attività di coding;



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Screening logopedico

Una logopedista esterna alla scuola viene a proporre ai bambini dai 2 ai 6 anni uno screening logopedico e valutare eventuali difficoltà nella pronuncia dei suoni, nell'attenzione, nell'impugnatura e nelle abilità grafo-motorie, facendo una restituzione a genitori e insegnanti.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- potenziamento del linguaggio e della comunicazione

Traguardo

— L'80% dei bambini pronuncia correttamente tutti i suoni fonetici e formula frasi adeguate all'età;

Risultati attesi

Eventuali difficoltà verranno rilevate con anticipo permettendo un intervento precoce e una



migliore risoluzione dei problemi

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

Biblioteche

Classica

Aule

Aula generica

● English lab

Il progetto di inglese è rivolto a tutti i bambini ed è gestito da Teacher Marta, un'insegnante bilingue di molta esperienza nelle scuole dell'infanzia. Le lezioni coinvolgeranno i bambini in attività giocose, con musica e giochi, insegnando sia vocaboli che la struttura di alcune frasi, stimolandoli alla ripetizione. Per facilitare l'attenzione dei bambini e garantire un approccio divertente ed efficace, verranno utilizzati una vasta gamma di materiali reali didattici e ludici.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

- potenziamento del linguaggio e della comunicazione

Traguardo

_L'80% dei bambini pronuncia correttamente tutti i suoni fonetici e formula frasi adeguate all'età;

Risultati attesi

I bambini svilupperanno curiosità e interesse naturali verso una lingua diversa dall'italiano implementando le loro capacità linguistiche

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Lingue

● **Psicomotricità**

Il progetto di psicomotricità è rivolto a tutti i bambini della scuola dell'infanzia e vuole offrire un'esperienza che si fonda sul piacere del movimento, fondamentale per lo sviluppo del bambino. Si tratta di un lavoro che accoglie e dà significato alla sua azione e favorisce lo sviluppo armonico di mente e corpo, migliorando le abilità motorie, la coordinazione, la consapevolezza di sé e le capacità relazionali e comunicative. Il progetto viene affidato ad una professionista esterna, Fiorella, che collabora con la nostra scuola da diversi anni.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- sviluppo delle competenze emotive e relazionali

Traguardo

Il 90% dei bambini riconosce ed esprime emozioni, instaura relazioni serene con i pari e gli adulti e rispetta le regole condivise;

Risultati attesi

I bambini acquisiranno maggiore consapevolezza del proprio corpo e delle proprie capacità fisiche. Esprimeranno attraverso di esso emozioni e sensazioni difficilmente esprimibili attraverso il linguaggio e questo li aiuterà a gestirle in modo più corretto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

**Strutture sportive****Palestra**

● **Pet therapy**

Atteggiamenti di relazione, cura e rispetto verso gli animali possono trasferirsi in maniera speculare agli esseri umani, soprattutto in età evolutiva. Il rapporto con il cane e l'empatia verso di esso promuovono e rinforzano atteggiamenti empatici nei confronti dell'altro, soprattutto negli individui più vulnerabili del gruppo, migliorando le proprie capacità di socializzazione ed interazione all'interno di un contesto. Infine un animale educa alla "diversità", perché dimostra al bambino che esistono anche altri esseri viventi che meritano rispetto e che sono in grado di offrire molto dal punto di vista affettivo senza essere giudicanti. Gli incontri con il cane, un golden retriever, prevederanno attività di cura, conoscenza e giochi con l'animale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Risultati di sviluppo e apprendimento nella scuola dell'infanzia**

Priorità

- sviluppo delle competenze emotive e relazionali



Traguardo

Il 90% dei bambini riconosce ed esprime emozioni, instaura relazioni serene con i pari e gli adulti e rispetta le regole condivise;

Risultati attesi

I bambini svilupperanno maggiore autocontrollo, diminuiranno l'aggressività, sperimenteranno relazioni sociali più soddisfacenti, ottenendo una maggiore approvazione sociale e aumentando l'autostima individuale.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Giardino della scuola



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" -
PD1A00400B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La scuola utilizza diversi criteri di osservazione e valutazione quali la valutazione formativa per competenze, il rispetto delle regole, la partecipazione attiva, l'autonomia e l'impegno sistematico. In particolare, per valutare le insegnanti si basano su 4 livelli: avanzato, intermedio, base e in via di prima acquisizione. I livelli indicano via via, una sempre maggiore autonomia del bambino nelle attività proposte: Livello Avanzato: L'alunno svolge compiti complessi in autonomia e situazioni nuove, utilizzando le conoscenze con padronanza. Livello Intermedio: L'alunno svolge compiti in autonomia in situazioni note e talvolta non note, con continuità. Livello Base: L'alunno svolge compiti semplici in situazioni note, in autonomia. In via di prima acquisizione: L'alunno svolge compiti semplici solo in situazioni note, con guida.

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SCUOLA MATERNA NON STATALE "MARIA IMMACOLATA" -
PD1A00400B

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per



la scuola dell'infanzia)

I progressi dei bambini vengono documentati attraverso l'osservazione sistematica durante le attività in sezione o il gioco in autonomia. Apprendimenti, competenze e comportamento, vengono valutati basandosi su indicatori descrittivi (avanzato, intermedio, base, in via di acquisizione) che indicano, via via una sempre maggiore competenza e autonomia dei bambini: Avanzato: Svolge compiti complessi in autonomia, applicando conoscenze in contesti noti e non noti. Intermedio: Svolge compiti autonomamente, risolvendo problemi in situazioni note e talvolta non note. Base: Svolge compiti semplici in autonomia, utilizzando le conoscenze in situazioni note. In via di prima acquisizione: Svolge compiti semplici solo con guida e in situazioni note.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza. La valutazione di educazione civica prevede 3 momenti di osservazione (iniziale-intermedia-finale) e due momenti di valutazione (iniziale-finale).

Allegato:

RUBRICA DI VALUTAZIONE CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA.pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

Le capacità relazionali dei bambini vengono valutate attraverso 3 momenti di osservazione (iniziale-intermedia-finale) e due momenti di valutazione (iniziale-finale).



Allegato:

RUBRICA CAPACITA' RELAZIONALI.pdf



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

La scuola prevede un tempo iniziale di ambientamento e accoglienza in cui le insegnanti hanno modo di conoscere i bisogni di ciascun bambino per poi stabilire gli obiettivi da perseguire, strategie e attività efficaci seguendo le indicazioni dei documenti ministeriali. Per i bambini con difficoltà di apprendimento si prevedono colloqui con i genitori, attività in piccoli gruppi, osservazione da parte di esperti nel caso di necessità e infine, un'eventuale segnalazione. I progressi dei bambini vengono monitorati di volta in volta attraverso le schede osservative e il confronto tra insegnanti. Nel caso ci siano bambini con disabilità viene istituito il GLO attraverso il quale si stabiliscono obiettivi, modalità e strumenti per potenziare le loro competenze. Uno scambio continuo tra la scuola e gli enti che hanno in carico questi bambini permette un monitoraggio e un aggiornamento costante delle attività e degli obiettivi proposti rimodulandoli all'occorrenza. La scuola promuove attività e iniziative interculturali legate ad eventi del territorio e alla progettazione che favoriscono un atteggiamento positivo dei bambini verso realtà non conosciute che stimolano la loro curiosità. Quando arrivano bambini che da poco risiedono in Italia vengono previsti incontri di conoscenza con la famiglia, dei giorni di ambientamento, tempi personalizzati e attività che favoriscono la socializzazione con i pari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie



Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Dopo la certificazione di disabilità, i docenti di sezione e l'insegnante di sostegno osservano l'alunno per individuare i bisogni educativi. Dopodiché si costituisce il GLO che elabora il PEI. Il documento viene redatto tenendo conto delle quattro dimensioni: Socializzazione/Interazione, Comunicazione/Linguaggio, Autonomia/Orientamento, Cognitiva/Neuropsicologica. Il PEI, provvisorio all'inizio o definitivo, viene firmato dai componenti del GLO e caricato sulla piattaforma. Nel corso dell'anno, il GLO effettua verifiche periodiche (intermedie e finali) per monitorare i progressi e rimodulare gli obiettivi.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

I soggetti coinvolti nella definizione del PEI sono i docenti di sezione e di sostegno, i genitori, il personale sanitario ASL e la coordinatrice.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene coinvolta nella descrizione delle routine a casa per creare delle modalità di comportamento condivise scuola-famiglia, insieme vengono identificati gli obiettivi primari sui quali lavorare e, soprattutto inizialmente, ai genitori viene chiesto di presentare il proprio bambino

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva



Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

L'osservazione sistematica e occasionale e il confronto d'equipe rappresentano le modalità con cui si valutano i progressi e il raggiungimento degli obiettivi da parte del bambino

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria viene effettuato un colloquio con le insegnanti che lavoreranno con il bambino e, se necessario e opportuno vengono condivisi i materiali, i rinforzi e le strategie che fino a quel momento sono state ritenute funzionali per il benessere del bambino

Principali interventi di miglioramento della qualità dell'inclusione scolastica

- Attività di cooperative learning
- Attività laboratoriali integrate



Aspetti generali

Il tempo nella scuola dell'infanzia rappresenta un contenitore per vivere con serenità la propria giornata, giocare, parlare, sperimentare ed esplorare. L'apertura della scuola prevede l'orario dalle 7.30 alle 18.00 con servizio di anticipo e posticipo svolto a turno dalle insegnanti della scuola. La settimana scolastica si divide in attività di lavoro in sezione con il gruppo eterogeneo al mattino e laboratori con gruppi di età omogenea al pomeriggio.

Al pomeriggio è previsto il riposo pomeridiano per i bambini di 3 anni con le insegnanti di riferimento, mentre i bambini di 4 e 5 anni proseguono le attività in sezione.

Il pranzo è servito nello spazio della sala da pranzo in due turni e la cucina è interna alla scuola (sono presenti due cuoche tra il personale scolastico):

ore 11.00: bambini di 3 anni

ore 12.00: bambini di 4 e 5 anni

Le pulizie dell'ambiente vengono effettuate da personale assunto dalla scuola.

La scuola dell'infanzia segue il calendario regionale del Veneto per quanto riguarda la fine della scuola e le vacanze intermedie, mentre per quanto riguarda l'inizio, le insegnanti prevedono dei giorni dedicati all'ambientamento dei nuovi iscritti per poi accogliere tutti i bambini nelle prime settimane di settembre fissando l'apertura sempre antecedente a quella regionale.



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Coordinatore amministrativo

Compiti di segreteria, di controllo del bilancio, di effettuazione delle buste paga e di smistamento delle telefonate



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Raccontare e costruire uno stile di scuola

Qual'è il nostro "esser-ci" a fianco dei bambini e delle bambine? Costruire un "biglietto da visita" della scuola (per sé, per il gruppo dei colleghi, per i genitori): stile, pensiero educativo comune, azioni a cui sappiamo dare e parlare del senso.

Tematica dell'attività di formazione	Formazione congiunta sul sistema zerosei per docenti di scuola dell'infanzia ed educatrici dei servizi per l'infanzia (solo I ciclo di istruzione)
Destinatari	Tutti i docenti
Modalità di lavoro	• Laboratori

Titolo attività di formazione: Coding unplugged

Primo approccio all'utilizzo del coding come pensiero computazionale in matematica e linguistica

Tematica dell'attività di formazione	Metodologie didattiche innovative
Destinatari	Docenti di sezione
Modalità di lavoro	• Laboratori • Workshop



Organizzazione

Piano di formazione del personale docente

PTOF 2025 - 2028



Piano di formazione del personale ATA

Titolo attività di formazione: Prodotti e strumenti a scuola

Tematica dell'attività di formazione	Prodotti, schede tecniche e strumenti dell'igiene nella scuola dell'infanzia
--------------------------------------	--

Destinatari	Personale ATA
-------------	---------------

Modalità di Lavoro	• Attività in presenza
--------------------	--

Agenzie
formative/Università/Altro
coinvolte

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--